



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Direzione Generale

Decreto n. 753 del 23.10.2013

Oggetto: **Criteri per la concessione di *provvidenze* al personale dell'amministrazione
Esercizio finanziario 2013**

Il Direttore Generale

Vista l'assegnazione di risorse finanziarie per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 2115, finalizzata a coprire le spese per "provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato e delle loro famiglie";

Vista la L. 241/90 e s.m.i.;

Visto il D.M. 128 del 29.03.1996, recante provvidenze a favore di tutto il personale dell'Amministrazione scolastica in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie;

Visto il DPR 445/2000 e la L. 183/2011, con particolare riguardo all'art. 15;

Visto il DPCM 252 del 14.11.2012, "Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti e degli allegati elenchi degli oneri introdotti ed eliminati, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L. 180/2011";

Considerato che, in applicazione dell'art. 12, comma 1, della succitata L. 241/1990, occorre predeterminare i criteri e le modalità per la concessione delle provvidenze in parola;

Tenuto conto del D.Lgs 109 del 31.03.1998, integrato e modificato dal D.Lgs 130/2000, "Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate e norma dell'art. 59, comma 51, della L. 449/1997";

Decreta

Art. 1)

Nei limiti dell'assegnazione dei fondi ad oggi pervenuti, le provvidenze di cui al presente decreto sono concesse previa valutazione delle domande da parte di una apposita Commissione, nominata con DDG 59 del 18.02.2010;



Art. 2)

Beneficiari delle provvidenze possono essere il personale dipendente del MIUR con contratto a tempo indeterminato in servizio nelle scuole e negli Uffici dell'amministrazione scolastica della regione Lombardia e quello cessato dal servizio (entro 12 mesi dalla cessazione) e le loro famiglie.

Art. 3) limiti di presentazione della domanda

Il personale citato all'art. 2 può presentare domanda di sussidio ove ricorrano i seguenti requisiti:

- il reddito, determinato con l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) dell'anno precedente a quello in cui è accaduto l'evento per il quale è richiesto il contributo, non deve essere superiore al limite di **€ 28.000,00**;
- il richiedente non deve aver già fruito in passato del medesimo contributo per cure ascrivibili alla stessa malattia;
- non deve trattarsi di spese riferite a ricoveri in casa di cura per anziani o spese per protesi e cure dentarie.

Art. 4) – eventi considerati

I casi di decesso del dipendente in attività di servizio o cessato dal servizio: possono chiedere il contributo il coniuge e/o i figli o familiari inclusi nel nucleo familiare (purché entro 12 mesi dal decesso).

La Commissione preposta provvede ad esaminare le richieste ed a esprimere il proprio parere circa l'erogazione di sussidio nel limite massimo di **€ 2.000,00** in favore del richiedente.

Vengono prese in considerazione le domande di sussidio relative a spese per cure mediche e di degenza sostenute a causa di malattie gravi debitamente certificate che abbiano colpito il dipendente in servizio, il dipendente cessato dal servizio, ovvero i familiari e conviventi a loro carico.

Il contributo verrà riconosciuto solo relativamente a spese non risultanti a carico di altri Enti Pubblici o rimborsabili da Società e compagnie assicurative e di assistenza.

Non potranno essere prese in esame le richieste di sussidio per spese non strettamente connesse ad esigenze di cura delle malattie e/o interventi chirurgici sostenuti.

Il limite di spesa per il quale è consentito inoltrare domanda di sussidio è fissato in **€ 7.000,00**.

Il rimborso è **limitato al 30% delle spese effettivamente documentate**.

Art. 5) - domande

Le domande di sussidio relative al personale in servizio, cessato dal servizio e ai loro familiari come sopra individuati dovranno essere inoltrate a questo Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia tramite gli Uffici scolastici territoriali o le Istituzioni scolastiche competenti.

Le domande devono essere prodotte utilizzando il modello allegato, che è parte integrante del presente decreto, corredato della documentazione, in carta semplice, richiesta nel modello stesso. I documenti che



attestano le spese sostenute possono essere originali o copie dichiarate conformi sotto la propria responsabilità.

Art. 6) – modalità di erogazione

La Commissione, nominata dal Direttore generale, si riunisce almeno una volta l'anno, previa accertata disponibilità di fondi.

La Commissione è convocata dal suo Presidente per la valutazione delle domande di sussidio.

L'Ufficio II – Risorse finanziarie - provvede all'ordinazione della spesa e alla sua liquidazione, con imputazione al Capitolo 2115 del bilancio dello Stato.

Il direttore generale
Francesco de Sanctis

